



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CHE GARANZIE HA LA CITTÀ CONTRO IL BOOM DELLE TARIFFE DELL'INCENERITORE DEL GERBIDO?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 5 NOVEMBRE 2012.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- anziché tramite adeguate politiche di estensione della raccolta differenziata dei rifiuti, la Città ha scelto di smaltire i propri rifiuti nei prossimi vent'anni principalmente tramite incenerimento, mediante il costruendo inceneritore del Gerbido;
- la Città si è impegnata a conferire in tale impianto i propri rifiuti indifferenziati, ad una tariffa attualmente pari a circa 107 Euro a tonnellata, definita dall'ATOR in base all'attuale scenario normativo ed economico, ivi compresa l'esistenza di specifiche sovvenzioni statali all'incenerimento dei rifiuti, aggiuntive alla tariffa corrisposta dai Comuni;
- entro il 31 dicembre prossimo la Città dovrà stipulare la cosiddetta "parte B" del contratto di conferimento dei rifiuti, nella quale verranno definite le tariffe e le altre condizioni del conferimento stesso;
- l'impianto è stato costruito grazie ad un finanziamento dell'importo di diverse centinaia di milioni di Euro, sottoscritto da un pool di banche finanziatrici, legato alle caratteristiche dell'impianto stesso, ivi compresa la sua proprietà pubblica e l'attuale stato finanziario dei soci;
- la società TRM, che costruisce e gestirà l'inceneritore, è attualmente in vendita da parte della Città, per una quota dell'80%;
- le banche finanziatrici, a fronte del variare dell'assetto proprietario e del diminuire delle garanzie offerte dal nuovo proprietario, potrebbero porre ostacoli alla vendita o chiedere una rinegoziazione a proprio favore del tasso di interesse e delle altre condizioni economiche del finanziamento, la quale genererebbe automaticamente un incremento della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti;
- l'acquirente considerato più probabile dalle fonti giornalistiche, ovvero Iren, è in condizioni finanziarie precarie, con un debito di oltre tre miliardi di Euro;
- durante la seduta di VI Commissione del 31 ottobre 2012 l'amministratore delegato di TRM, Bruno Torresin, pur dimostrandosi fiducioso in merito, non ha fornito risposta alla domanda su quali garanzie abbia ottenuto la Città contro tale evenienza, sottolineando che l'ottenimento di tali garanzie è compito del socio Città di Torino e non della stessa TRM, e

che esso era stato dibattuto in incontri privati tra il Sindaco Fassino e le banche finanziatrici;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) a seguito degli incontri tra il Sindaco e le banche finanziatrici, quali siano le garanzie ricevute dalla Città contro un eventuale aumento del costo di smaltimento dei rifiuti presso l'inceneritore del Gerbido, dovuto a una rinegoziazione delle condizioni del finanziamento stipulato per la costruzione dello stesso in seguito a una futura valutazione negativa della solidità finanziaria o gestionale dell'acquirente delle quote TRM;
- 2) se tali garanzie siano formali o informali e quanto siano vincolanti;
- 3) se sia possibile escludere che la Città, anche vendendo le quote TRM, possa comunque doversi fare garante verso le banche finanziatrici della futura restituzione del finanziamento, specialmente nel caso in cui l'acquirente non risulti sufficientemente solido dal punto di vista finanziario, e comunque se la Città, pur di completare l'operazione di vendita, si ritenga disponibile a fornire simili garanzie;
- 4) quali siano le garanzie di cui l'Amministrazione dispone contro un eventuale aumento delle tariffe da pagare al gestore dell'inceneritore del Gerbido per lo smaltimento dei rifiuti in caso di futuri mutamenti dello scenario economico e normativo, come ad esempio l'eliminazione delle sovvenzioni statali all'incenerimento dei rifiuti;
- 5) nel caso in cui per qualsiasi motivo (esempio: nuove disposizioni normative o interventi della magistratura) l'impianto del Gerbido dovesse venire spento prima dei vent'anni di funzionamento previsto dal piano di finanziamento, se la Città avrà in capo responsabilità finanziarie per la restituzione del finanziamento anche una volta vendute le quote.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino